

Occupazione, cresce grazie agli immigrati

<http://metropoli.repubblica.it>

Circa i due terzi della crescita dell'occupazione registrata nel 2005 sono dovuti all'aumento della popolazione residente, che a sua volta è l'effetto della regolarizzazione degli immigrati fatta nel 2002. Lo rileva il Centro Studi di Confindustria. Secondo i dati raccolti, il numero di nuovi posti di lavoro è salito principalmente nel settore delle costruzioni (+4,4%). Sono diminuiti nell'industria e nell'agricoltura

ROMA - Gli immigrati lavorano sempre di più. Circa i due terzi della crescita dell'occupazione registrata nel 2005 sono dovuti all'aumento della popolazione residente, che a sua volta è l'effetto della regolarizzazione degli immigrati fatta nel 2002 (con la sanatoria Bossi-Fini). Lo rileva il Centro Studi di Confindustria, nelle sue "Note economiche" appena diffuse.

Per arrivare a questa conclusione gli esperti di Confindustria hanno confrontato il numero delle persone che hanno ottenuto la residenza con coloro che hanno trovato un nuovo posto di lavoro in Italia. In base alle stime di Confindustria, nel 2005 gli occupati sono aumentati dello 0,2 per cento. Questo è dovuto agli effetti della legge Bossi-Fini: una volta regolarizzati, i lavoratori immigrati si sono infatti progressivamente iscritti all'anagrafe determinando un innalzamento della popolazione residente. In un secondo momento, una volta residenti, vengono rilevati come occupati nell'indagine sulle forze lavoro.

Nel dettaglio, analizzando solo i risultati dell'indagine sulle forze lavoro, il Centro Studi di viale dell'Astronomia osserva come gli occupati siano aumentati principalmente nel settore delle costruzioni (+4,4%), in cui la regolarizzazione ha avuto un impatto rilevante e in misura inferiore nel comparto dei servizi (+0,9%), mentre sono diminuiti sia nell'industria in senso stretto (-0,2%) che nell'agricoltura (-4,3 per cento). A scendere sono state invece le occupazioni di tipo indipendente (-4,1%, mentre i rapporti di lavoro dipendente hanno registrato una ulteriore espansione (+2,6%). Infine, la crescita dell'occupazione nel 2005 ha riguardato solo le regioni del Nord (+1,2%) e del Centro (+0,8%) mentre al Sud si è registrata una flessione (-0,3%).